

## APERTO L'ANNO EUROPEO DI LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

### IL PROGRAMMA DI CARITAS SAVONA PER L'ANNO EUROPEO

### LAVORI IN CORSO A BARISCIANO

### TERREMOTO HAITI: L'INTERVENTO CARITAS

### IL CENTRO INCONTRO CARITAS DI FINALE VERSO LA FESTA DEI POPOLI

## **APERTO L'ANNO EUROPEO DI LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE**

*Il nostro atteggiamento di fronte alla povertà. Il volto dell'uomo dietro ogni sofferenza. La Campagna di Caritas Europa. Il gesto del Papa.*

Il 2010 è l'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale: due tematiche che dicono una stessa realtà, la specificano meglio. Isolamento, emarginazione, tener fuori dal proprio agio, dai propri spazi (comuni e non), dalla propria vita... sono forme con le quali quotidianamente si consuma la povertà e si alimenta la nostra distanza da essa, se non la nostra indifferenza.

La parola povertà è poi tutta da decifrare: chi è povero? Che sentimento ci smuove la povertà? Non è forse così soggettiva da sentirci tutti un po' poveri? Esiste il serio rischio che la povertà susciti immediatamente rabbia e seccatura: dà fastidio vedere un povero, ci fa arrabbiare poi che uno viva sulle nostre tasse, magari raccontando un po' di storie per tirare su qualche euro. In fondo al nostro sguardo c'è sempre il giudizio su quanto la povertà sia dovuta alla volontà, quanto sia fatalità: siamo di fronte all'ovvio! Se uno avesse volontà, capacità, possibilità, continuità, interezza... non sarebbe povero.

La povertà rivela il lato debole dell'umano, la sua fragilità e inconsistenza; mette in luce lo scacco della volontà e delle facoltà umane, la difficoltà a gestire i sentimenti. Non è certo questo l'elogio della bassezza e della pusillanimità: è piuttosto il tentativo di non dimenticare il volto dell'uomo, del fratello dietro la cortina di sofferenza, violenza e degrado che solo la povertà è capace di portare con sé. Allora c'è spazio anche per la rabbia, per il dispiacere nel vedere una vita spezzata dalla fatica, a volte buttata via per una piccola sostanza, a volte segnata nella mente a tal punto da non renderla più capace di "normalità".

"Zero poverty" recita lo slogan della Campagna che Caritas Europa ha lanciato ieri all'interno di questo anno europeo: certamente è un richiamo e una sfida a quegli obiettivi del millennio – mai raggiunti – che prevedevano di salvare metà dei poveri entro il 2015, creando quelle mezze condizioni, o quelle condizioni solo per uno e per l'altro no, che poi di fatto non hanno impegnato più di tanto né i governi né i singoli cittadini. L'obiettivo è ambizioso e penso che, in cuor nostro, ognuno di noi vorrebbe vedere una società senza poveri, o almeno capace di non abbandonarli.



Mi risuona però immediatamente nelle orecchie quel monito di Gesù "I poveri li avrete sempre con voi" (Mt 26,11) quasi a ricordarci che il problema non è tanto che il povero esista, quanto che la sua presenza non ci interpelli, ci lasci completamente indifferenti, o peggio ancora arrabbiati con il fratello. Benedetto XVI il 14 Febbraio, festa dei santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa, andrà a visitare un centro di accoglienza Caritas, a ricordare, forse, che una società complessa come quella europea non può fare a meno di loro, dei poveri.

Un anno per ricordarci che il percorso è ancora lungo, che la strada da fare può essere corsa in solitudine, oppure con quanti incontriamo sul nostro cammino. E se avremo l'occasione di rallentare un po' il passo per aspettare e accompagnare chi non ce la fa, allora saremo ancora più sicuri che quella è la strada giusta.

*don Adolfo Macchioli*

## **IL PROGRAMMA DI CARITAS SAVONA PER L'ANNO EUROPEO**

*Gli eventi fondamentali dell'anno a livello europeo e italiano. Le azioni Caritas sul territorio savonese.*

Riportiamo di seguito alcuni eventi europei, italiani e quelli per ora calendarizzati della nostra Caritas diocesana per la sensibilizzazione e il coinvolgimento del mondo ecclesiale e civile.



- ✚ **21 gennaio Madrid:** Conferenza europea e apertura ufficiale dell'anno di lotta alla povertà ed all'esclusione sociale nell'ambito del semestre spagnolo dell'UE. Tra gli obiettivi, quattro sono quelli di punta: riconoscere il diritto delle persone in situazione di povertà ed esclusione a vivere in modo dignitoso e a prendere parte attiva nella società, condividere responsabilità e partecipazione nella strategia anti-povertà attraverso l'azione congiunta di tutti i partner pubblici e privati, promuovere una maggiore coesione sociale in cui ognuno sia pienamente consapevole dei benefici arrecati all'intera società dall'eliminazione della povertà, rinnovare l'impegno e l'azione concreta dell'Ue e degli Stati membri nello sforzo comune per l'inclusione sociale.
- ✚ **27 gennaio Bruxelles:** nella sede del Parlamento europeo, lanciata la Campagna ZERO POVERTY, promossa da Caritas Europa (composta da 47 Caritas nazionali). La lotta alla povertà deve essere l'impegno di tutti. È stato presentato il libro bianco 2010 sulla povertà di Caritas Europa, che sottolinea la necessità di mettere in pratica politiche per prevenire la povertà.
- ✚ **14 febbraio Roma:** su invito di mons. Adriano H. van Luyn, vescovo di Rotterdam e presidente della Comece (Commissione degli episcopati dell'Unione europea) e padre Erny Gillen, presidente di Caritas Europa, il Papa visiterà l'Ostello "Don Luigi Di Liegro" di Caritas Roma, presso la Stazione Termini nella festa dei santi Cirillo e Metodio patroni d'Europa per realizzare un gesto significativo e simbolico. Tutti i vescovi europei sono stati invitati a fare altrettanto. Due giorni prima, **venerdì 12 febbraio alle ore 18.00** in Via De Amicis 4r presso il Centro Diurno di Solidarietà, anche **il nostro Vescovo**, accogliendo l'invito, incontrerà le persone in disagio che frequentano il Centro e cenerà con loro.
- ✚ **fine febbraio Milano:** partecipazione di Caritas Italiana in qualità di partner alla "Tavola rotonda nazionale su povertà ed esclusione sociale", promossa dal governo italiano;

- 🚩 **fine maggio Savona:** da parte dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse, presentazione del Rapporto 2010 sulle povertà nella Diocesi di Savona-Noli.
- 🚩 **4 e 5 giugno Madrid:** convegno internazionale sulla povertà in Europa, promosso da Caritas Europa, alla presenza di tutti i direttori delle Caritas nazionali e di esponenti delle istituzioni europee.
- 🚩 **giugno Savona:** presentazione alle scuole savonesi di proposte di attività su 4 tematiche (Europa, povertà, cittadinanza attiva, volontariato) da realizzare nell'anno scolastico 2010/11. La campagna Zero Poverty produrrà un kit didattico pensato per gli insegnanti.
- 🚩 **16 o 17 ottobre Savona:** Stand Up 2010. In occasione della Giornata Mondiale di lotta alla povertà, riproporremo la manifestazione in Piazza Sisto IV con il coinvolgimento delle nostre comunità, delle Amministrazioni locali, del Terzo Settore e della società civile.
- 🚩 **dicembre:** meeting di chiusura della campagna Caritas e presentazione al Parlamento europeo delle firme raccolte nel continente in calce alla petizione di Caritas Europa.

*Mirko Novati*

### **LAVORI IN CORSO A BARISCIANO**

*La prossima visita del nostro vescovo Vittorio in Abruzzo. Una panoramica del lavoro che le Caritas liguri stanno realizzando attraverso i loro 3 operatori. Il contributo di Davide, operatore savonese.*

È tornato a Savona per qualche giorno di riposo Davide Carnemolla, il nostro operatore in terra d'Abruzzo. Anche se in questi giorni la nostra attenzione si è spostata in Centro America per il sisma che ha colpito Haiti, costantemente stiamo accompagnando il lavoro di riabilitazione e di sviluppo che Fabia, Ombretta e Davide stanno realizzando a Barisciano e nella Valle di Navelli. **I nostri tre operatori poi a febbraio, dal 24 al 27, avranno la visita di don Adolfo delegato regionale Caritas e del nostro Vescovo Vittorio in qualità di vescovo delegato per la carità della Conferenza Episcopale ligure.** Il progetto delle Caritas liguri prende spessore giorno dopo giorno. Nella foto i nostri operatori.

Abbiamo chiesto a Davide di darci una panoramica di ciò che stanno realizzando. Di seguito il suo contributo.

Sono a Barisciano, in Abruzzo, come operatore Caritas, da ormai tre mesi e mi trovo a fare un primo bilancio di questa esperienza. Sono partito con la mia collega Ombretta di Genova il 19 ottobre scorso. Ci ha accolti Fabia, operatrice della delegazione regionale Caritas Sardegna, presente a Barisciano dal mese di Giugno 2009. Al nostro arrivo i campi gestiti dalla Protezione Civile stavano per essere smantellati e abbiamo lavorato per conoscere la realtà della zona di nostra competenza (Barisciano - Piana di Navelli), per entrare in contatto con le persone e le comunità parrocchiali dei paesi in cui siamo chiamati a operare e per comprendere appieno il meccanismo di lavoro della Caritas, con il coordinamento nazionale, il gemellaggio fra le varie regioni e il rapporto con la Caritas diocesana de L'Aquila.

La nostra zona di competenza comprende 7 comuni, alcuni dei quali includono piccole frazioni all'interno del loro territorio. In tutto gli abitanti di questa area sono circa 5.000.



Nei nostri comuni, fino ad oggi, sono stati consegnati 99 M.A.P. (Moduli Abitativi Provvisori): 58 fra Navelli e la sua frazione di Civitaretenga e 41 a Poggio Picenze.

Negli altri paesi i M.A.P. sono in fase di ultimazione e proprio adesso, negli ultimi giorni di Gennaio, si dovrebbero consegnare alle altre persone che aspettano con trepidazione di poter rientrare in una casa, che se pur piccola e per molti versi inadeguata alle esigenze di una famiglia, ha però il sapore di un piccolo ritorno alla normalità.

Il 25 Gennaio si è finalmente inaugurato il nuovo plesso scolastico a Barisciano, permettendo così anche ai bambini di tornare a trascorrere con più tranquillità le ore scolastiche.

In questi mesi il nostro lavoro si è concentrato su alcuni ambiti in particolare: l'animazione socio-pastorale, l'animazione socio-economica e il Centro d'Ascolto.

Per quanto riguarda l'animazione socio-pastorale, abbiamo operato in tutto questo periodo per aiutare i parroci e le comunità parrocchiali del territorio. Su 8 parroci, 7 sono stranieri e i rapporti tra loro e le comunità parrocchiali, in alcuni casi, non sono facili. Stiamo lavorando affinché i parroci non si sentano abbandonati e trovino la forza per essere punto di riferimento della parrocchia e allo stesso tempo perché le comunità parrocchiali riescano a sentirsi parte integrante della Chiesa. Con i parroci, ogni 15 giorni, organizziamo una cena in Casa Caritas. È un momento di convivialità, di conoscenza e condivisione delle difficoltà che hanno incontrato e vivono tuttora e, speriamo, che possa con il tempo diventare anche lo spazio per una progettualità pastorale fra alcuni di essi, senza per questo sostituirsi alle riunioni di forania che, con l'arrivo del Vescovo Ausiliare mons. Giovanni D'Ercole, hanno ripreso ad essere effettuate. Con le comunità parrocchiali abbiamo lavorato per supportare le iniziative già esistenti e per aiutare e stimolare quelle comunità più deboli e in difficoltà perché sfiduciate o stanche. Siamo sempre stati attenti a non sostituirci alle comunità parrocchiali e a "lanciare" proposte sostenibili dalle stesse comunità affinché siano poi in grado di portarle avanti quando terminerà la nostra presenza sul territorio.

L'animazione socio-economica ci ha impegnati nella stesura di alcuni progetti che speriamo possano entrare nella fase "operativa" a breve: dopo la stipula di una convenzione fra la Comunità Montana Campo Imperatore-Piana di Navelli e la Caritas Diocesana de L'Aquila, si inizierà a lavorare su un progetto di Borse Lavoro per l'inserimento di soggetti deboli nel mercato del lavoro e per favorirne così la socializzazione il recupero alla comunità.

Altro interessante progetto è quello riguardante il Centro d'Ascolto con cui in pratica, in accordo con la Caritas Diocesana de L'Aquila, si richiede a Caritas Italiana un fondo da utilizzare per il sostegno economico alle famiglie in difficoltà. Il nostro Centro d'Ascolto, già funzionante da diversi mesi, grazie al lavoro di Fabia e dei numerosi volontari giunti a Barisciano durante l'estate, sta pian piano emergendo come punto di riferimento per la popolazione. Voglio precisare che il lavoro del nostro CdA non consiste in un semplice assistenzialismo in cui la gente viene a "richiedere" generi alimentari o vestiario: i problemi delle persone in questo periodo di post-emergenza sono soprattutto altri quali la voglia di avere attenzione, di poter raccontare, di essere accolti e ascoltati.

In questi giorni stiamo elaborando assieme a Caritas Italiana, agli operatori delle altre Caritas regionali e alla Caritas diocesana de L'Aquila, una nuova metodologia operativa che permetta, mantenendo comunque il legame con il territorio di competenza, di creare equipe di lavoro a livello diocesano per portare avanti progetti di più ampio respiro che possano essere sostenuti dalla diocesi anche dopo la partenza delle Caritas regionali prevista per il mese di ottobre 2010.

Abbiamo anche iniziato a pensare a come utilizzare al meglio l'aiuto che i volontari ci porteranno durante la prossima estate, in modo da calibrare al meglio il lavoro di sostegno alla popolazione e non sprecare le risorse rappresentate dalle persone che si renderanno disponibili a scendere in Abruzzo.

*Davide Carnemolla*

## TERREMOTO HAITI: L'INTERVENTO CARITAS

*Aggiornamento al 27/01/10. La raccolta fondi continua come contributo per la prima fase di emergenza. L'intervento della rete Caritas. L'obiettivo per i prossimi due mesi.*

Cibo, assistenza sanitaria, alloggi temporanei. Già all'indomani del terremoto che ha colpito Haiti la Caritas ha portato aiuti alla popolazione. Caritas Haiti, grazie al coordinamento con 58 sacerdoti e responsabili di comunità attivi in 32 parrocchie, al sostegno dell'intera rete Caritas, di un team giunto appositamente a Port-au-Prince e di migliaia di volontari, è riuscita a distribuire in modo mirato, a Port-au-Prince, Jacmel, Leogane e Grosse Morne, quanto era già nei diversi centri Caritas e a far arrivare generi di prima necessità soprattutto dalla Repubblica Dominicana, evitando così il congestionamento del porto e dell'aeroporto.



Intanto **continua in Diocesi la raccolta fondi**. Proprio in questi giorni le parrocchie stanno versando alla Caritas le offerte raccolte domenica scorsa. Più avanti sul nostro sito internet ne potrete trovare una rendicontazione.

L'obiettivo per i prossimi due mesi resta quello di raggiungere **200.000 persone, 40.000 famiglie**, con aiuti alimentari, indumenti e coperte, medicinali e servizi sanitari di prima necessità, acqua e materiale igienico di base, sostegno psicologico.

Le incognite più grandi al momento riguardano **la sicurezza nei campi** e nelle città e **il rischio di inflazione**, dato che i prezzi degli alimenti risultano già duplicati. Oltre ai kit già in distribuzione con generi di prima necessità, Caritas offre opportunità di **piccoli lavori utili all'intera collettività**, come la pulizia delle strade intorno all'ospedale San Francesco di Sales e ad altri sei centri medici riattivati e l'installazione di servizi igienici in 20 campi di sfollati.

In questi ultimi un intervento essenziale anche nell'ottica della prevenzione è **l'attivazione di punti di distribuzione di acqua potabile**. Si tratta di grandi cisterne da 15.000/20.000 litri che vengono riempite ogni giorno. In ogni campo vengono inoltre allestite **2 tende**: in una gli **adulti trovano ascolto e orientamento**, nell'altra ci si prende cura dei **bambini attraverso attività ludico-didattiche e recupero psicologico**.

**Caritas Italiana**, grazie alla grande solidarietà manifestata come di consueto da moltissimi sostenitori e all'attivazione delle parrocchie e delle Diocesi italiane, è accanto sin dai primi momenti alla Chiesa e alla popolazione locale. **Come segno di attenzione alle fasce più colpite ha messo a disposizione per il primo piano d'emergenza 550.000 euro**, di cui **350.000 provenienti dalla Commissione per le Adozioni Internazionali** per assicurare assistenza sanitaria, igienica e di sopravvivenza per 20.000 famiglie con bambini. Al momento è necessario infatti concentrarsi su progetti locali a tutela dei minori privilegiando la loro permanenza nelle comunità di appartenenza.

È solo un primo passo per soddisfare i bisogni immediati di famiglie che hanno perso tutto ciò che avevano. Il cammino è ancora lungo: ci vorranno anni per ricostruire case, legami, futuro.

Come nelle emergenze dello Tsunami e del recente terremoto in Abruzzo, Caritas Italiana resterà accanto a loro, soprattutto a riflettori spenti, articolando negli anni percorsi e progetti di prossimità e di ricostruzione.

*La Caritas Diocesana*

## IL CENTRO INCONTRO CARITAS DI FINALE VERSO LA FESTA DEI POPOLI

*Un convegno sul vivere da straniero in Italia per tentare di comprendere le difficoltà e poterle superare insieme. Un'opportunità per la comunità del finalese.*



Il 27 novembre 2009 , alle ore 21, nella sala delle capriate, Chiostrì di Santa Caterina in Finalborgo, ha avuto luogo il primo evento VERSO LA FESTA DEI POPOLI 2010, con tema VIVERE DA STRANIERO : testimonianze, riflessioni, dibattito.

Questo significa che nel finalese, per iniziativa del Centro Incontro Caritas , ambito mondialità, ci si sta muovendo verso la Festa dei Popoli, seconda edizione. Ci siamo già riuniti alcune volte e progressivamente stiamo realizzando la "novità" di quest'anno: il

coinvolgimento dei gruppi etnici del territorio già nella fase organizzativa, responsabilizzandoli nelle scelte dei contenuti, dei modi di realizzarli ecc... Dobbiamo dire che abbiamo trovato una disponibilità veramente entusiasta da parte loro.

Per tornare alla serata del 27 novembre, abbiamo invitato ZAHOR AHMAD ZARGAR presidente della Comunità dei Musulmani della Liguria e Fondatore del Centro Culturale islamico Savonese e della Liguria. Nato a Srinagar (Kashmir-India) , cittadino italiano da circa vent'anni, risiede a Savona. Ha al suo attivo in collaborazione con la moglie Renata Rusca Zargar, varie pubblicazioni. Commentando la sua partecipazione alla nostra serata dice: "È per me importante lavorare per l'integrazione della mia Comunità e quindi sarò contento anche in futuro se potrò rendermi utile".

Proprio sul termine "integrazione" si è aperto un vivace dibattito tra i presenti italiani e non italiani. C'è chi preferisce parlare di "adeguamento" o altro termine simile, ma come ha concluso egregiamente Don Silvio Delbuono, l'essenziale è la persona.

La serata è stata poi resa più "calda" da Monica De Maria al violoncello e da Viviana Marinoni al flauto traverso. Stefania Bonora ha letto in modo coinvolgente alcuni testi di Martin Buber, di Rafael Amor, e il salmo 145.

Anticipando il prossimo futuro, il tema del Convegno del prossimo 16 aprile 2010 sarà la PERSONA. La FESTA DEI POPOLI è stata fissata per domenica 18 aprile 2010 presso i Chiostrì di Santa Caterina.

Sono previste altre novità che saranno definite nelle prossime riunioni per le quali si sta coinvolgendo l'amministrazione comunale e tutte le associazioni della Consulta del Volontariato, con l'aspirazione di contagiare positivamente la comunità del finalese.

*Centro Incontro Caritas di Finale Ligure*

---

## INCONTRO PER I VOLONTARI DEI CENTRI DI ASCOLTO PARROCCHIALI.

**Mercoledì 3 febbraio 2010** alle ore **15,30** presso la **Parrocchia** Nostra Signora della Concordia di **Albissola Marina**, **Vincenzo De Lorenzo** delle **ACLI** terrà una relazione per spiegare la funzione dell'ISEE: agevolazioni, contributi e aventi diritto. Questo incontro è rivolto agli operatori e ai volontari dei Centri di Ascolto Parrocchiali e Diocesano nell'ambito del percorso formativo 2009-2010.

### **INCONTRO SETTIMANALE DI PREGHIERA**

Gli operatori e i volontari della Caritas e della Fondazione si ritrovano per l'Eucaristia o per le lodi mattutine nella cappella di San Massimiliano, presso la sede diocesana di via Mistrangelo 1, il **lunedì mattina alle 8.30**. Tutti possono partecipare.

**VISITA I NOSTRI SITI**    [www.caritas.savona.it](http://www.caritas.savona.it)    [www.comunitaservizi.org](http://www.comunitaservizi.org)